

IO DESIGNER GENITORE

ideazione e produzione BEST UP

cura e allestimento
Elisabetta Gonzo

video di
Sofia Vicenzetto

ha collaborato: Luca Nicosia

IO DESIGNER GENITORE

Mostra collettiva che raccoglie oggetti (giochi, arredi, utensili, etc.) creati, progettati, reinventati, scelti da donne e uomini che sono genitori e che lavorano come progettisti.

Oggetti che rivelano il lato intimo e biografico del progetto, radicati nell'esperienza privata e quotidiana dei designer invitati.

Luisa Bocchietto, Stefano Castiglioni e Soleila Colombini di aquapotabile®, James Ennis, Marco Ferreri, Odoardo Fioravanti, Sebastiano Ercoli e Alessandro Garlandini, Gumdesign, Giulio Iacchetti, Cecilia Meazza (Lab02), Francesco Meda, Sara Salvemini, Flavia Montani, Matteo Ragni, Rotor (Maarten Gielen & Lola Bazin), Sabina Santovetti, Antonia Teatino, Paolo Ulian, Alessandro Vicari, Giulio Vinaccia, Dunja Weber & Cécile Feilchenfeldt.



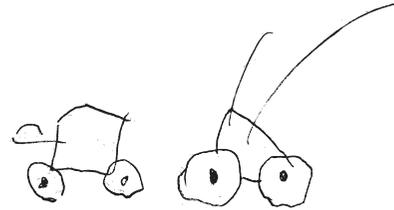
Luisa Bocchietto

Il ragazzo che trasformava le cose

Pensare di trasformare il mondo significa trasformare se stessi. E' quel che accade ai protagonisti di questa storia che, giorno per giorno, oggetto dopo oggetto, crescono insieme alle cose che li circondano, cambiandole e inventandone di nuove, con tutta la forza della loro fantasia. Riusciranno così a costruirsi una vita su misura, quella che hanno sempre sognato, fin da quel giorno, da piccoli...

Carthusia Edizioni, Milano, 2014

Stefano Castiglioni & Soleila Colombini di aquapotabile®



Stefano e Massimiliano, Leonardo e Pietro **Go Carta**

Modello di automobile gioco, realizzato con scarti aziendali e materiali riciclati post-consumo.

Il kit per il montaggio comprende un cartone da 1 mm riciclato fustellato (scocca), due rochetti flangiati (ruote) e una coppia di ferma campioni per la chiusura.

Stefano Castiglioni
aquapotabile®



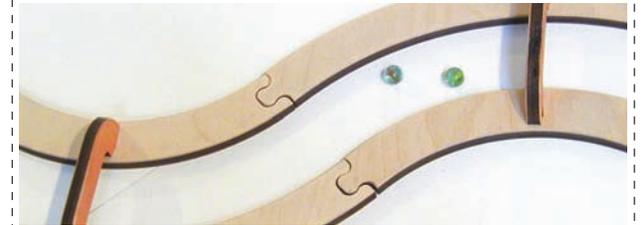
Soleila e Massimiliano, Leonardo e Pietro **Leo**

Grebbiule scuola ispirato ai manga giapponese, realizzato interamente con sfridi di camiceria in cotone riusati pre-consumo.

Ci siamo immaginati futuri possibili, e abbiamo scelto quello in cui vorremmo far vivere i nostri tre figli.

Siamo convinti che sia "il bambino" il vero bacino, per coltivare e far crescere le idee. Senza perdere di vista mai, che proprio loro, i bambini, sono gli unici ad essere liberi dalle regole che la società impone attraverso atteggiamenti ripetitivi e alienanti. Per non cadere in vuoti-progettuali ci lasciamo ispirare giornalmente dalla loro fantasia e assenza totale di schemi prestabiliti.

Soleila Colombini
aquapotabile®



Paolo, Leo e Rocco

Zoom

Osservavo i miei figli che giocavano con la pista del trenino in legno e ho pensato di proporre loro un gioco simile ma più partecipativo, nel quale avessero un ruolo più attivo e di interazione tra loro, ho quindi pensato alle piste per le biglie, quella in riva al mare sulla spiaggia, dove in pochi minuti si creava un percorso sempre diverso che durava un pomeriggio per poi essere ricreato il giorno dopo con una nuova forma e in un altro luogo. togliere gli "a capo"

Quindi un gioco di percorsi, che si potessero montare e smontare, cambiare aggiungendo e togliendo pezzi.

Paolo Cogliati



James e Gloria
Oggi Sorriso :)

"See you skype on Thursday – then next Tuesday I arrive in Milano"

Sai daddy – non capisco cosa dici ? mi porti quella cosa – ma quando?

The problem being - how can you show or explain the perception of time to a 3 year old? A traditional calendar, does not work, well unless our little girl is 'silly' but even when I tried to explain it to her, I realised it is a silly format, *and probably we wouldn't understand it either, time is somewhat taken for granted.*

Oggi Sorriso educates and provokes play, it is perceptual, can be used from year to year. You can attach your memories of the day, put notes for the future, write scribble draw, there are no rules...

James Ennis

Sebastiano Ercoli e Alessandro Garlandini



Alessandro e Arianna

99

99 è un set di tre animali componibili in multistrato di betulla, ricavato da scarti di falegnameria. Combinando tra loro i pezzi, si possono creare fino a 99 grifoni, chimere, pesci volanti e altri mostri mitologici.

Sebastiano Ercoli e Alessandro Garlandini

aquapotabile®

Corinna e Marina e Davide

Trouble tails

Un grande libro dalle pagine formate da falde di lana infeltrita e bucata, montate su una base di tatami, racconta la storia di un topo affannato che si caccia nei guai entrando e uscendo da 12 favole classiche, una per ogni pagina.

Nato da un'avventura dove lana e mani che intrecciano sono quelle di grandi e bambini, nelle strade e nelle scuole dove ho portato un'esperienza maturata con i miei due figli. L'invito alla lettura è irresistibile, anche per i grandi.

Ringrazio per la storia Maria Cristina Cesana, OnFuton per lana e tatami, le mani che mi hanno aiutata, dell'Associazione Sul Filo dell'Arte: creatività tutta femminile.

Corinna Farchi



Marco e Giuseppe

Far conoscere il mondo

Quasi sempre travestita da animale, finto, una quantità di peli di diversa materia, lunghezza, morbidezza, accompagna i nostri figli nei primi mesi di vita. Il sonaglio fatto di sfere in materiale plastico dai forti colori non può proprio mancare. Ci sono libri tessili che scricchiolano e che contengono piccoli specchi, riflettiamo.

Ai nostri figli vogliamo un sacco di bene, vogliamo che il loro primo contatto con il mondo sia morbido, soffice, tenero, vellutato, levigato... Un mondo accomodante, arrendevole, maleabile, compiacente, armonioso, compiacente...blando.

Ogni tanto, a mio figlio, faccio toccare materie che altro non sono se non quello che sono. Sassi, tubi flessibili, il cartone cannettato, il vetro soffiato, il vetro in lastra, il sughero, pezzi medi, l'alluminio pressofuso, l'inossidabile tornito, la pelliccia, vera, del vecchio cappotto della bisnonna.... Sono freddi, molto caldi, grattano, molto lucidi, molto opachi...Un mondo irremovibile, pesante, inflessibile, duro, indeformabile, scabro, ruvido. Un mondo bellissimo.

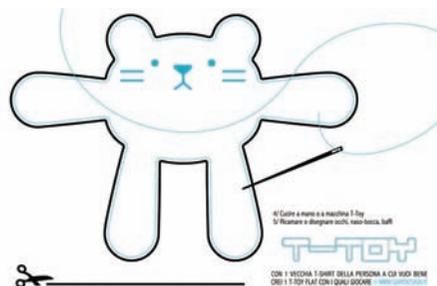
Marco Ferreri



Odoardo e Elettra **Snow Jr**

Mi capita per lavoro di disegnare sedie e ne ho disegnate tante. Quando sono diventato papà della piccola Elettra mi sono accorto che avevo disegnato sedie solo per i grandi e mai per i più piccoli. Allora riguardando a tutte le sedie fatte mi sono chiesto quale fosse quella che potesse rappresentare l'abbraccio più delicato per un bambino. La sedia Snow era quella giusta, fatta di forme morbide come la neve. Allora è venuto naturale pensare di fare una versione di questa fortunata sedia, riadattata nelle forme e nelle proporzioni ai bambini. Il difficile sarà far stare seduta Elettra, ma questo è un altro mestiere!

Odoardo Fioravanti



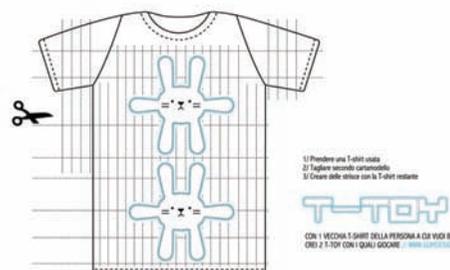
Laura, Gabriele e Alice
T-Toy

Riutilizzare una vecchia t-shirt destinata a diventare rifiuto per ottenere nuovi pupazzi morbidi, disposti ad essere colorati dai bambini.

Prendi una t-shirt usata, tagliala in 3 parti ed ottieni 6 strati, taglia secondo il cartamodello: ecco il primo T-TOY FLAT con cui giocare, disegnare e colorare.

Gumdesign

Ph. Laura Fiaschi



Laura, Gabriele e Alice
T-Toy

Riutilizzare una vecchia t-shirt destinata a diventare rifiuto per ottenere nuovi pupazzi morbidi, disposti ad essere colorati dai bambini.

Una t-shirt usata dalla quale si ricavano le due sagome del pupazzo; con il resto della t-shirt si ritagliano tante strisce di stoffa che diventeranno l'imbottitura di T-Toy, morbido e da stringere.

Gumdesign

Ph. Laura Fiaschi



Laura, Gabriele e Alice
Kalikid

Un nuovo progetto dedicato al mondo dell'abbigliamento infantile; una semplice tunica in maglia di cotone ma con la particolarità di avere sei braccia.

In questo modo il bambino potrà scegliere le maniche che preferisce, giocare con le altre; un abito ideato per sviluppare le capacità creative e di scelta nei primi anni di età, quelli più importanti per l'apprendimento e per la loro formazione.

Gumdesign

Ph. Laura Fiaschi



Giulio e Tito

Un animale di legno all'anno

Mi sono ripromesso per il mio piccolo Tito di realizzare, ogni anno con le mie mani, un piccolo animale di legno. L'uccellino è il primo della serie.

Giulio Iacchetti



Cecilia e Francesco

QBHO' ...cose da bambini

C'era una volta un cubo, stanco di avere sei facce tutte uguali. Dalla forma del cubo e dalla trasformabilità di ogni complemento nasce il nome della linea di arredo QBHO'...cose da bambini.

Questo progetto nasce con mio figlio, quando da giovane mamma mi accorgo che ogni oggetto ha una vita troppo corta per le mie e le sue esigenze. Nasce anche perchè voglio inventare una storia solo per lui ed, essendo architetto, la storia che riesco meglio a narrare è un progetto. Nasce nel periodo della gravidanza, per me un periodo molto fertile dal punto di vista creativo, perchè essere mamma non vuol dire per forza annullare se stesse ed il proprio lavoro!

La linea di arredo si compone di culla, lettino, fasciatoio, mensole e lampada.

Cecilia Meazza



Francesco e Sofia

Buddy

Buddy è un tavolo pensato per promuovere l'interazione tra i bambini.

Insegna l'importanza del rispetto e della condivisione mentre si gioca.

Il piano del tavolo ha delle zone fresate e quindi in "basso rilievo" dove riporre i vari strumenti per disegnare, colorare, usare timbri, pennelli. E' costruito interamente in legno di betulla e assemblato ad incastri.

Buddy è protetto da una cera naturale atossica, priva di biocidi e derivati del petrolio, al profumo di miele e mandarino.

Francesco Meda



Flavia e Rafael **A quattro mani**

Sono una designer tessile e desideravo spiegare a Rafael il mio lavoro. Ho pensato che creare qualcosa con lui fosse importante. Così è nato un runner ricamato a quattro mani. La sua idea era quella di creare un bestiario immaginario fatto di tigri e leoni. Quindi il percorso di progettazione, scegliendo quali animali, e la realizzazione, disegnando direttamente sulla stoffa i nostri eroi e ricamandoli in maniera lineare e semplice. Farlo assieme è stato bello. Le nostre colazioni si sarebbero consumate lì sopra e negli anni sarebbe diventato un ricordo forte per entrambi.

Flavia Montani

Ph. Grazia Morace e Paola Patrizi – Editing Paola Patrizi



Flavia e Rafael **Culla**

L'intimità, il calore, il rifugio, il sonno che dà sollievo, ancora di salvataggio per un lungo viaggio in macchina, che ti porta a ripetere cantilenando "quando arriviamo?", la "mia" coperta, il mio giocare sotto di essa, il mio "non ci sono e sono arrabbiato con te", la mia consolazione e rassicurazione. Tutto questo ha fatto sì che mi portasse a pensare, guardando mio figlio allora piccolo, che una pezza di tessuto potesse rappresentare per un bimbo tutto un mondo, lo portasse ad amare quel piccolo inseparabile pezzo di stoffa, molto di più di una semplice copertina. Arriva dal Nepal in Umbria il prototipo, assieme ad altre prove, e mio figlio l'ha scelto e la copertina è stata sua fino a che i piedi non ne sono sbucati fuori.

Flavia Montani

Ph. Grazia Morace e Paola Patrizi – Editing Paola Patrizi



Flavia e Rafael **Scatola dei colori**

Scatola nata per spiegare i passaggi dai colori primari ai secondari attraverso la trasparenza e la sovrapposizione dei telai uno con l'altro in forma di gioco.

Flavia Montani

Ph. Grazia Morace e Paola Patrizi – Editing Paola Patrizi

Barbara e Viola e Luciano

Kit per casa in terra cruda

Ecco la valigetta che contiene i materiali e le informazioni utili per imparare a costruire tante casette in terra cruda.

Più della metà degli abitanti del pianeta terra abita in case autoconstruite di ogni forma e colore, fatte di legno e di paglia, di pietra e fango. Ci sono i disegni e le descrizioni delle case più strane, da quelle nei paesi più freddi, a quelle nelle zone a clima umido o nelle città dei deserti africani. Case protette da buoni stivali e buffi cappelli.

Scopriamo questo strano universo dell'architettura fai-da-te e liberiamo la fantasia per costruire e modellare la nostra casa ideale impastando terra, paglia e qualsiasi altro materiale disponibile in natura. Durante le nostre gite in campagna impariamo a recuperare i materiali 'giusti' per ricaricare da soli la nostra valigetta e continuare a divertirci modellando e costruendo.

La terra cruda è l'ideale per giocare a costruire perché è un materiale sano e riciclabile, che si trova un pò ovunque e non costa niente.

Barbara Narici



Matteo ed Elio, Tobia e Lea

ToBeUs

Per poter regalare un gioco che dura anni e invecchia bene.

Per mettere in mano a un bambino qualcosa fatto completamente di legno profumato.

Per dare il tempo a grandi e piccoli di usare, rovinare, affezionarsi, restaurare, perdere e ritrovare un oggetto.

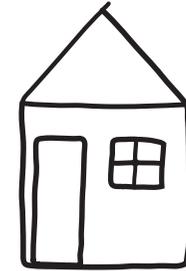
Per parlare ai bambini di consumo consapevole: "vedi, questo invecchia, questo si può riutilizzare, questo se hai freddo lo puoi bruciare".

Per il gusto di trovare consapevolezza nel progettare: un blocco di legno sempre uguale, e due linee per trasformarlo in una macchinina diversa.

Matteo Ragni

Testo tratto da "100% TobeUs Matteo Ragni: Manifesto del far macchinine...insieme"
© 2007 – 2013 Matteo Ragni - Tutti i diritti riservati alla Maurizio Corraini s.r.l.

Rotor (Maarten Gielen & Lola Bazin)



Maarten, Lola e Boris

Boris' House

Designed and built for Maarten's son third birthday, the welded structure in steel refers to a kids drawing of a house.

The textile walls and roof of the structure are placed by means of clothespins, allowing for ulterior adaptations.

The structure is semidismountable and takes about 3 minutes to set up.

Rotor (Maarten Gielen & Lola Bazin)

Frenata in acciaio Pulc-A4 B1 ripieni da Mugi per zuppare via i giocattoli

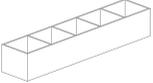
Disegnati in acciaio

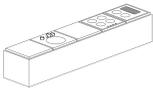
Completati in legno MDF 180 x 200 cm, sp. 1 cm

Disegnata in acciaio

Sara e Adriano
Cucina per Adriano

adriano da 0 a 6 mesi   verticale

adriano da 6 a 24 mesi   orizzontale

adriano da 24 mesi   cucina gioco

Sara Salvemini



Sabina e Orso

AIA!

(collezione UFFA!)

Nasce dalle cerimonie della vita di tutti i giorni di mio figlio, che cominciava a crescere e ad aver bisogno di condividere con noi un po' d'ordine. Mi ricordai di quegli oggetti che servivano la sera a riporre i vestiti o ad appoggiarci quelli che sarebbero stati scelti per il giorno dopo.

"Uffa mamma!!!" diceva sempre e poi si giocava insieme, continuando la mattina successiva con l'abitudine di riporre il pigiama sull'attaccapanni. Non sempre la cerimonia aveva effetto, a volte non funzionava affatto, ma se mio figlio sa cosa sia l'ordine lo devo a quel piccolo omino come lui soprannominato "UFFA" che stazionava nella sua camera.

Sabina Santovetti

1994 - 1998, Sabotage



Antonia e Gaetano

Biodiversikit

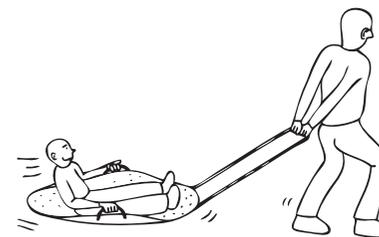
Kit biodegradabile per coltivare la biodiversità.

Si tratta di una valigetta porta-semi, che contiene le istruzioni e tutto l'occorrente per realizzare dei piccoli giardini pret-a-porter.

Il progetto si basa sulla scelta di utilizzare prodotti 'cradle to cradle' cioè a rifiuti zero. Sono così stati studiati tutti i componenti affinché diventino tutti nutrienti per il terreno.

Antonia Teatino

Progetto di Merchandising per Anima Mundi
ideato e curato da Antonia Teatino con le illustrazioni di Elisabetta Mitrovich.
I semi sono avvolti e protetti nella lana di pecora feltrata a mano all'interno della
casa circondariale di Enna, dalla Cooperativa FILODRITTO.



Paolo ed Elia

Tappetino Sci-volante

E' un tappetino Ikea da 10 euro che ho modificato fissandoci una corda nella parte inferiore in modo da poterlo trasformare in qualsiasi momento in una slitta da casa per il mio bambino.

Quando non si gioca più si ripone la corda sotto il tappeto.

Paolo Ulian



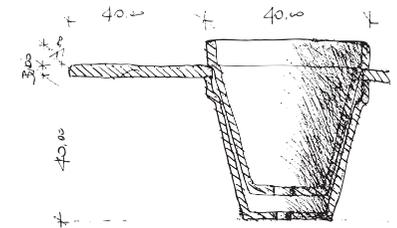
Alessandro e Dafne **Vulcani elastici**

... io e il mio papà siamo andati a Tenerife, dove c'è un vulcano, e abbiamo costruito questi piccoli giochi che si utilizzano così : si mette il dito sul sasso, si spinge e così saltano.

... abbiamo costruito questi piccoli giochi con delle pietre del vulcano e del fil di ferro e l'abbiamo deformato in più forme : quadrate, rettangolari, tonde. Questo qui per esempio salta molto bene, non è una pietra del vulcano, ma è una pietra che si trova per terra ma ... molto rara e, siccome è grande, salta molto in alto. Quando la pietra è piccola fa' dei piccoli salti ; ma quella, per esempio anche se è piccola salta molto alta perché il filo è lungo.

Ma non si deve piegarla troppo perché altrimenti si deforma.

Dafne Vicari-Kourniati



Alessandro e Dafne

Dafne: diventare alloro

Dafne ha un nome terribile e meraviglioso, quello di una ninfa, figlia di Gea e del fiume arcadico Ladone, che per sfuggire alla concupiscenza di Apollo chiese di esser mutata in una pianta di alloro (δάφνη). Per un momento, dopo il suo battesimo, ho pensato che non le avevamo fatto un regalo. Più tardi, quando ha iniziato a giocare con le parole, ho capito che avrebbe sconfitto le superstizioni con l'ironia. Insieme, per gioco, abbiamo inventato degli oggetti, talvolta strampalati, talvolta utili e ne abbiamo fatto dei modelli.

Un giorno le ho costruito un tavolo, tondo, un foro al centro, il piano incastrato tra due vasi da fiori in terracotta, l'uno dentro l'altro. Nel vaso, da allora, cresce un alberello e Dafne su quel tavolo, intorno all'alberello, fa colazione, gioca, disegna. Sarà questa convivenza con un alberello l'occasione per diventare grande e vincere le superstizioni ?

Alessandro Vicari



Giulio e Santiago

L'amaca / altalena di Santiago

E' un progetto che i miei figli si sono fatti da soli, soprattutto il piccolo Santiago... dopo che abbiamo voluto installare un'amaca nella sua camera (l'idea da una memoria materiale sud-americana), Santi l'ha subito convertita in un'altalena, modificando di fatto il suo uso... lo ho solo collaborato fissando il tutto con dei ganci da alpinismo.

Giulio Vinaccia

Dunja Weber & Cécile Feilchenfeldt



Dunja e Carlo

Goodlux and Sweetlux

La collezione di lampade LUXLUXLUX esplora le possibilità delle tecniche industriali di produzione della maglieria applicate al di fuori del campo della moda.

Il progetto parte dal momento che racconto alla mia amica e designer tessile Cécile Feilchenfeldt di essere incinta.

Lei dice che ha approfittato di un mio momento debole, io ero felice di aver trovato continuità nel mio lavoro nonostante il grande cambiamento in arrivo.

Il progetto cresce insieme con il mio pancione e accompagna (invade) i primi mesi della nascita di Carlo.

Dunja Weber & Cécile Feilchenfeldt

Luxluxlux – Ph. Ezio Manciucca

IO DESIGNER GENITORE

Contatti

Sofia Vicenzetto

sofia.vicenzetto@gmail.com

mob. +39 335 5446289

info@bestup.it